

Deliberazioni del Consiglio dal 12 Ottobre 1917
1918 alla fine della stessa
seduta - e dal 7 Novembre
1920 al 8 luglio
1924 -

Lanciano - Legatoria Vincenzo Costanzo e Figlio

29
Danno del parroco Mar-
ra per danni derivati
alla Chiesa di Giovanni
dal rialzo del livello della
Piazza centrale
Pubblicata all'atto per il
di fatto 12-6-1921 (domenica)
lungo apparsi
N. 1906
Voto 30-6-1921
Voto 11 luglio 1921
Consiglio

L'oggetto di cui sopra, è inteso confermato a tutti gli effetti di legge

Proposta n. 9

Esposizione del parroco Marra per danni derivati alla Chiesa di Giovanni, in dipendenza del rialzo del livello della Piazza centrale.
Il Presidente comunica che il sig. Salvatore Marra, Rettore Curato della Parrocchia di S. Giovanni Battista, con istanza 19 maggio p.p., ha esposto: che in occasione del rialzo del livello della Piazza centrale, si formò un terrapieno della profondità di oltre un metro in corrispondenza di tutto il muro esterno della Chiesa Parrocchiale. - Detto muro, in corrispondenza col terrapieno, produce una grande umidità nel l'interno della Chiesa, dalla quale questa, ad opera delle riparazioni eseguite dal parroco predecessore Marcolongo, non si è potuta liberare, tanto che coll'andare del tempo, si verificavano danni seri. Ciò posto, l'esponente chiede che venga rimosso il lamentato inconveniente produttore del danno, a senso da una parte, di responsabilità civile ed ecclesiastica.

Av. De Francesco. - È d'avviso che si dia l'incarico ad un Ingegnere per far constatare se esista umidità e la causa da cui essa deriva, e se vi è modo di evitarla.

Marcolongo chiede: e le spese chi dovrebbe sopportarle?

Lo stesso sig. Presidente fa osservare che è impossibile adire alla domanda del parroco Don Salvatore Marra, poiché i danni lamentati dipendono, come egli stesso dice, dal rialzo del livello della Piazza centrale eseguita, per la sua sistemazione, circa quaranta anni addietro. Egli è convinto che in quella circostanza furono prese tutte quelle precauzioni che l'arte tecnica consiglia in tali lavori, però la pratica insegna che malgrado si usino: soli di drenaggio, strati di sassi di pietra, carboni bituminosi, cemento, ecc., è impossibile o quasi che un terrapieno non produca dell'umidità.

D'altra parte questi danni consistono unicamente nel deterioramento dell'intonaco e della parte decorativa della Chiesa e non producono, come teme il nominato Rettore Curato della Parrocchia di S. Giovanni, danni seri da pregiudicare la stabilità dell'edificio.

Marcone Cassillo - fa notare che vi è proposta di sistemare nel muro della Chiesa di S. Giovanni, prospiciente la Piazza centrale, la lapide in caduti di guerra. - Dovendosi in tale occasione sistemare l'interno facciata, il fondo per il Culto non mancherebbe di concorrere alla spesa, e si potrà esigere allora un qualche mezzo per rimediare all'inconveniente lamentato dal parroco.

In attesa della discussione, il Presidente pone a votazione la proposta di che trattasi ed